

Secondo le informazioni ricevute dalla Banca Mondiale, in relazione alla fornitura di attrezzature mediche e di apparecchiature per emodialisi, due gare d'appalto sono state completate, il relativo equipaggiamento è stato consegnato ed installato in tre ospedali. La chiusura del progetto, prevista per giugno 2000, è stata spostata a giugno 2001 a seguito del ritardato avvio delle attività di assistenza tecnica connesse alla componente relativa alla riforma sanitaria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sviluppo

Titolo iniziativa: **Local initiative**

Importo complessivo: 1,2 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministeri degli Affari Sociali delle due Entità

L'ammontare del cofinanziamento italiano al "Local Initiative Project", trasferito il 12 novembre 1996 con il Trust Fund n.WBTF024083, è stato pari a 5 miliardi di lire. Il programma della Banca Mondiale aveva come obiettivo prioritario quello di assistere i piccoli imprenditori a riprendere le loro attività interrotte durante la guerra, attraverso l'erogazione di micro-crediti di ammontare pari a massimo 10 milioni di lire e di creare altresì nuove attività generatrici di reddito. Il progetto si prefiggeva inoltre la creazione e lo sviluppo di istituti di micro-finanza in grado di provvedere nel lungo periodo all'erogazione dei crediti per gli imprenditori con basso reddito, nonché di creare un quadro legale appropriato per dare supporto allo sviluppo di sistemi di credito e risparmio per gli imprenditori con basso reddito. Il progetto, conclusosi nel mese di giugno scorso, come constatato dall'apposita missione di verifica della Banca Mondiale ha pienamente conseguito gli obiettivi previsti avendo un forte impatto occupazionale sul territorio. E' stata pertanto valutata e approvata dalla Banca Mondiale la decisione di dare seguito all'iniziativa nel 2001 con un nuovo programma denominato Local Initiative II.

Tipo iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Forestry**

Importo complessivo: 2,2 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Foreste

Il progetto della Banca Mondiale ha come obiettivo principale quello di recuperare le capacità di gestione e di protezione del patrimonio forestale bosniaco al fine di assicurare la sostenibilità economica della ripresa dei settori della raccolta del legno e della sua lavorazione, di valutare l'impatto ambientale di questa ripresa e di

definire una strategia a lungo termine per lo sviluppo del settore forestale all'interno di una economia di mercato. Il programma, che si avvale dei cofinanziamenti dell'Italia, dell'Unione Europea e della Norvegia, ha subito notevoli ritardi (circa un anno) per lo slittamento della sua approvazione al "Board" della Banca stessa nell'aprile '98, dopo la missione di valutazione svolta dai consulenti della Banca nel marzo dello stesso anno.

Il progetto complessivo e quindi anche le componenti, coperte dal cofinanziamento italiano di 4 miliardi di lire pari a 2,3 milioni di dollari USA, sono state rielaborate ed adattate per meglio focalizzare gli aspetti gestionali, ambientali e commerciali del settore. Nonostante il progetto avesse subito un iniziale ritardo dovuto al summenzionato slittamento, le difficoltà iniziali sono state superate nel corso di quest'anno e, come è stato rilevato dall'ultima missione di verifica della Banca Mondiale, le attività progettuali sono al momento in corso di realizzazione nei tempi e nelle modalità previste.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005767/ 04 - Reconstruction Assistance Project (Repubblica Srpska)**

Importo complessivo: 3,1 milioni di dollari USA (1.5 miliardi di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero per la Ricostruzione e lo Sviluppo

Il programma Banca Mondiale è decollato con caratteristiche di particolare urgenza a fine 1997, per fronteggiare i più immediati bisogni di ricostruzione nella Repubblica Srpska. L'ammontare del cofinanziamento italiano è stato di 4 miliardi di lire pari a 2,3 milioni di dollari USA a fronte di un impegno complessivo di 65 milioni di dollari USA.

La componente di progetto verso cui è stato indirizzato il cofinanziamento italiano, "*Electric Power Transmission and Distribution Network*", è nell'area di Banja Luka ed ha come obiettivo la riabilitazione della rete di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica nella Repubblica Srpska per rivitalizzare l'economia della regione ed incrementare la produzione di carbone per il funzionamento delle centrali termiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **Mostar Pilot Cultural Heritage Project**

Importo complessivo: 2 milioni USD

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Municipalità di Mostar

Nel corso dell'anno si sono evidenziate le difficoltà connesse alla realizzazione di un progetto così complesso quale quello della ricostruzione del ponte di Mostar nella sua forma originaria. Il contributo italiano, assieme a quello di altri donatori per un totale di 15,4 milioni dollari USA, è stato pertanto parzialmente utilizzato soltanto nella componente relativa alle analisi delle strutture ed i rilevamenti aereofotogrammetrici, rinviando all'anno successivo le attività connesse alla ricostruzione delle fondamenta e dell'arcata del ponte.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Prima fase dei lavori urgenti di riabilitazione del porto di Brcko**

Importo complessivo: Lit. 1,2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: International Management Group

Controparte locale: Distretto di Brcko

Il progetto, avviatosi in settembre, ha come obiettivo la riabilitazione del porto di Brcko al fine di ripristinarne l'operatività. Si tratta di una iniziativa particolarmente significativa, data la rilevanza politica del neocostituito Distretto di Brcko. Le attività realizzate sino ad oggi sono l'apertura di un ufficio di campo IMG all'interno dell'area portuale, l'Accordo tra l'IMG e le autorità distrettuali per l'inizio delle attività progettuali, l'avviso sui mezzi di informazione locali dell'avvio della fase di preselezione delle ditte di costruzione, la convocazione di ditte italiane del settore per partecipare alla sopra citata fase di preselezione, una short list delle ditte partecipanti alla gara di appalto, la definizione del capitolato tecnico per la gara di appalto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: supporto alle istituzioni

Titolo iniziativa: **Capacity and Institutional Building**

Importo complessivo: Lit. 2,5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: International Management Group

Controparte locale: Ministero della Pianificazione urbanistica e dello sviluppo

Gli interventi di Capacity Building e Institutional Building attuati dall'IMG sono operativi dalla fine del '97. L'iniziativa per il rafforzamento istituzionale è stata centrata al continuo trasferimento delle capacità tecnico-manageriali alle istituzioni periferiche sia per la gestione/informatizzazione dei dati relativi al processo di ricostruzione, sia per la capacità di definire i bisogni prioritari sul territorio. Ciò ha favorito l'avvio di un processo istituzionale e trasparente, di scambio dati tra le differenti istituzioni

amministrative locali che in una prospettiva a medio termine consentirà alle Autorità governative a livello di Entità di avere un quadro di riferimento più completo sui fabbisogni del territorio con una accresciuta capacità di pianificazione territoriale. Quest'ultimo aspetto riveste una particolare importanza, soprattutto se viene considerata la carente legislazione in merito ai rapporti istituzionali tra i vari apparati governativi preposti alla valutazione dei fabbisogni sul territorio ed alla definizione delle priorità. In particolare nel corso del 2000 sono stati raggiunti gli obiettivi del progetto con la completa copertura di tutto il territorio della Bosnia Erzegovina secondo le modalità e i tempi inizialmente previsti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **005697 - Lavori di riabilitazione dell'edificio per l'Agenzia nazionale per la statistica a Sarajevo e per gli Istituti di Statistica a Mostar e Banja Luka.**

Importo complessivo: Lire 699.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: International Management Group

Controparte locale: Agenzia nazionale per la Statistica a Sarajevo e gli Istituti di Statistica a Mostar e Banja Luka.

I lavori di riabilitazione, inseriti nel programma generale di assistenza alla ricostruzione della Statistica in BE, possono così essere riassunti: per quanto riguarda i lavori all'Istituto di Statistica di Mostar essi sono stati conclusi nel mese di agosto 2000 e l'edificio è stato inaugurato nel settembre 2000. Per quanto concerne l'Agenzia nazionale per la Statistica di Sarajevo i lavori di riabilitazione sono stati conclusi ed è stata inoltrata richiesta per la riallocazione di fondi residui al fine di eseguire lavori addizionali all'interno dell'edificio e per l'acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività della stessa Agenzia. L'autorizzazione è stata concessa dalla DGCS nel dicembre 2000.

Per quanto riguarda l'Istituto di statistica di Banja Luka si sono accumulati ritardi rispetto al piano dinamico di lavori dovuti alla mancanza della documentazione comprovante la proprietà dell'edificio; i lavori saranno pertanto avviati non appena l'IMG verrà in possesso della documentazione sumenzionata.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altro Ente (ISTAT)

Settore: statistica

Titolo iniziativa: **005697 - Assistenza agli Istituti di Statistica di Sarajevo e Banja Luka e alla neoistituita Agenzia Centrala (BHAS)**

Importo complessivo: Lire 1.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISTAT

Controparte locale: Agenzia Centrale (BHAS), Istituto di Statistica di Sarajevo,
Istituto di Statistica di Banja Luka

A causa della molteplicità dei donatori, il progetto ha subito alcuni ritardi dovuti alla difficoltà nel conciliare le linee guida di ciascuno di essi. Per quanto concerne la componente italiana dell'iniziativa, nel corso del 2000 sono state effettuate alcune missioni di identificazione del progetto da parte degli esperti dell'ISTAT al fine di definire le specifiche attività di progetto cui si prevede dare inizio quanto prima.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **0058160 - Censimento e catalogazione dei suoli a vocazione agricola nella BiH nel contesto post bellico**

Importo complessivo: Lire 1.700.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Istituto Agropedologico di Sarajevo e Istituto Agronomico di Banja Luka

Nell'Appello del 1998 la FAO ha richiesto ai Paesi Donatori 10 milioni di dollari USA per la riabilitazione del sistema agricolo del Paese. Le azioni proposte, concordate con i Ministeri dell'Agricoltura delle due Entità, riguardavano, tra l'altro, i settori dell'industria delle sementi e dei servizi per l'agricoltura, nell'ottica del miglioramento della sicurezza alimentare e della riduzione della dipendenza dagli aiuti alimentari. I principali finanziatori dell'appello sono stati il Belgio, la Francia, la Comunità Europea e l'Italia.

Nel contesto post bellico, la componente che la FAO potrà realizzare grazie al contributo italiano, fornirà un quadro complessivo e di dettaglio sulle risorse del terreno, una valutazione dei danni del suolo causati dalla guerra, inclusi i problemi provocati dalle mine presenti nei pascoli e nei terreni coltivabili, ed una classificazione dei suoli e delle priorità di intervento produttivo con la realizzazione di mappe digitalizzate ad una scala equivalente di 1:200.000, tutte condizioni indispensabili per qualsiasi tipo di intervento strutturale nel settore dell'agricoltura.

Il progetto ha avuto inizio nel luglio del 2000 con l'avvio alle attività previste in particolare è stata effettuata la formazione dei beneficiari, sono stati raccolti i dati climatici, è stata acquistata la completa copertura del Landsat del paese, sono stati aperti e descritti più di trenta nuovi profili dei terreni, è stato iniziato il lavoro di correlazione tra le classificazioni del suolo adottate dal Paese e le classificazioni della FAO. Sono state acquistate le apparecchiature ed in corso la distribuzione di esse ai partner del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **006127 - Campagna Nazionale di informazione per i**

reclami sui diritti di proprietà

Importo complessivo: Lire 1.000.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: CRPC Commission for Real Property Claim

Controparte locale: Ministero degli Affari Sociali

Nell'ambito del processo dei rientri dei profughi e dei rifugiati e in considerazione del processo di privatizzazione in corso nel paese sulla base delle linee guida al riguardo definite dall'Ufficio dell'alto Rappresentante, il progetto si pone come obiettivo prioritario quello di informare i cittadini della Bosnia Erzegovina sulla legislazione in atto, assistendoli nella fase delicata dei rientri e della riacquisizione dei diritti di proprietà delle loro abitazioni. Nel corso del 2000 la Commissione per i reclami sui diritti di proprietà ha proseguito le sue attività in collaborazione con gli altri attori internazionali e locali operanti nel Paese nell'ambito del settore.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: Sminamento

Titolo iniziativa: **Mine Action Programme**

Importo complessivo: Lire 400.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: MAC Mine Action Centre

Nel corso del 2000 sono continuate le attività di sminamento, in particolare sono state concluse quelle previste nell'area di Stup e, a seguito di una richiesta da parte di UNDP di riallocazione di fondi residui sul finanziamento italiano, le attività sono state estese ad altre aree contigue, sempre nel Cantone di Sarajevo. In particolare sono tuttora in corso attività di sminamento nell'area di Ilidza, Stari Grad e Vogosca, aeree ritenute prioritarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Promozione del dialogo sociale e revisione della
Legislazione del lavoro**

Importo complessivo: 368.568 dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: ILO

Controparte locale: Ministero dell'industria

Il progetto, approvato nel corso del 2000, estende le attività di analoga iniziativa, precedentemente finanziata dall'Italia. Il progetto si configura come un concreto sostegno all'instaurazione di nuove relazioni industriali nel quadro dei processi di democratizzazione e decentramento e conseguente necessità di salvaguardare i principi

della libertà d'associazione e della contrattazione collettiva. Le attività vertono tanto al sostegno istituzionale alla riforma della legge sul lavoro quanto all'approfondimento da parte delle personalità selezionate di analoghe esperienze nei principali Paesi europei.

CROAZIA

La Croazia ha una superficie di circa 56.000 kmq ed una popolazione di poco inferiore ai 5 milioni di abitanti. Dal punto di vista strutturale, il territorio croato si presenta assai variegato, con circa 5.700 km. di costa, più di 1.000 isole, una superficie coltivata di circa 32.000 kmq. e 20.000 kmq. di foreste. Il PIL nel 1999 è stato di 20.175 milioni di dollari USA con un calo di circa 0,3% rispetto all'anno precedente. I principali componenti del PIL sono per il 20% l'industria, 16% il commercio, 9% l'agricoltura e 5% il turismo. Il tasso d'inflazione è stato nel 1999 del 4,4%. I disoccupati sono stati 370.000 unità, con un aumento per il 2000 si è raggiunto il 21,4%.

La Cooperazione italiana ha finora operato in Croazia con interventi di ricostruzione nelle aree colpite dal conflitto Serbo-Croato. Dalla fine del conflitto ad oggi, venute meno le situazioni di emergenza, le attività di cooperazione sono state notevolmente ridotte. L'unico programma ancora in corso, è quello dello sminamento, realizzato d'intesa con il locale Ufficio delle Nazioni Unite, che ha consentito il recupero di un'area ricreativa a Slavonski Brod, città al confine con la Repubblica Srpska.

In occasione della Conferenza Internazionale dei Paesi Donatori svoltasi a Zagabria nel febbraio del 1996, la Cooperazione italiana ha assunto l'impegno di partecipare alla ricostruzione dell'area Sub-danubiana croata nota come ex-Slavonia Orientale, con un finanziamento di 6,8 miliardi di lire così ripartiti: 5,1 a carico della DGCS e 1,7 finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tale impegno è stato confermato nel 1999 ed a fine 2000 è stata firmata la Convenzione fra MAE e Regione. Il programma mira a fornire un contributo per ristabilire condizioni favorevoli di convivenza tra le varie componenti della popolazione ed ha pertanto un significato politico di alto livello. Per raggiungere l'obiettivo principale, cioè quello del reinserimento e della piena integrazione nel tessuto socioeconomico dei profughi nella predetta area, sono state individuati quattro settori di intervento: attività di assistenza tecnica volte al consolidamento istituzionale delle Autorità locali; sviluppo della piccola e media impresa; interventi a favore del settore agricolo e sviluppo di attività sociali con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili della popolazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sminamento

Titolo iniziativa: **Programma di assistenza allo sminamento in Croazia**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco: Lit. 500 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNMAAP

Controparte locale: Croatian Mine Action Center

La significativa presenza italiana in questo settore cruciale per la ripresa economica e della vita civile in Croazia, ha permesso all'Italia di acquisire una posizione di particolare autorevolezza. Inoltre nel recupero di queste aree, sia ricreative come la bonifica dello stabilimento balneare a Slavonski Brod che lavorative, hanno operato direttamente società italiane all'avanguardia nel settore, ciò che ha contribuito visibilmente all'affermazione del ruolo italiano nell'area.

FEDERAZIONE RUSSA

Il Ministero dello Sviluppo Economico e del Commercio ha confermato che nel 2000 la Federazione Russa ha registrato un tasso di crescita del PIL pari a +7,6%. Fra gli altri risultati di rilievo vi è l'ulteriore incremento della produzione industriale dall'8,1% del 1999 al 9,2% dell'anno appena conclusosi; il consistente aumento degli investimenti fissi dal 5,3 % del 1999 al 17,2% del 2000; l'ulteriore contenimento del tasso di inflazione annuale dal 36,5% del 1999 a circa il 20,2% dello scorso anno e la sostanziale tenuta del cambio, sceso in un anno solo da 26,7 a 28,5 rubli per un dollaro USA.

L'Ufficio della Cooperazione Italiana a Mosca è stato aperto nell'aprile 1999. Sulla base di un accordo bilaterale tra il governo russo e quello italiano, sono stati iniziati una serie di progetti nel settore socio-sanitario mirati ad alleviare le ripercussioni umanitarie del deterioramento della situazione socio-economica degli ultimi anni. Infatti, nonostante la ripresa economica registratasi nel 2000, le statistiche governative indicano che circa il 50% della popolazione della Federazione Russa è attualmente da considerarsi sulla soglia della povertà, mentre la World Bank aveva stimato nel 1999 un aumento del tasso di povertà estrema dal 15% al 18,3%.

Le strategie d'intervento scelte sono orientate a sostenere la soddisfazione dei bisogni primari contemporaneamente ad interventi mirati alla prevenzione di emergenze future; la formazione e la valorizzazione delle risorse umane piuttosto che interventi sulle infrastrutture; la promozione del ruolo attivo delle comunità locali come elemento di sviluppo territoriale e soggetti di una cooperazione decentrata con le comunità del nostro paese e la valorizzazione dell'informatica e di network telematici con le loro potenzialità di strumenti di comunicazione e trasferimento di "know-how".

La Cooperazione Italiana ha reagito operativamente anche ad emergenze straordinarie quali l'esodo di sfollati prodotto dal conflitto in Chechenya, con un intervento in sostegno delle strutture sanitarie della regione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **00619 - Programma di emergenza sociosanitario per la popolazione Russa**

Importo complessivo: Lit. 5.330.000.000

Fondi in loco: Lit. 4.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Autorità locali

L'Ufficio della Cooperazione italiana a Mosca è stato aperto nell'aprile 1999, su specifica richiesta delle autorità locali e sulla base di una lettera d'intesa tra il Governo russo e quello italiano ed è stato avviato un programma di emergenza a favore delle strutture socio-sanitarie del Paese. Il programma si è realizzato attraverso vari progetti:

assistenza ai bambini disabili ed orfani - è tra i problemi sociali più allarmanti, in quanto le strutture di assistenza sociale alla famiglia non sono adeguate ai bisogni ed il numero dei bambini abbandonati in orfanotrofi o sulla strada continua ad aumentare in modo esponenziale. L'area di intervento è la città di Mosca e la regione circostante; sono stati acquistati beni di prima necessità e finanziati corsi di formazione del personale degli orfanotrofi per un futuro inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi segregati nelle istituzioni e fornite attrezzature di riabilitazione medica per i bambini disabili.

Intervento a favore degli ospedali russi - le strutture sanitarie non sono più in grado di assicurare alla popolazione cure mediche gratuite ed adeguate, con ripercussioni umanitarie gravi soprattutto per bambini ed anziani. La carenza di farmaci, la presenza di attrezzature mediche obsolete ed una inadeguata prevenzione sanitaria ha comportato un aumento della incidenza delle malattie gravi. L'intervento ha sostenuto le strutture sanitarie materno-infantili della Repubblica di Mordovia e della Repubblica della Nord Ossetia con la finalità di ridurre la morbilità e la mortalità materno-infantile. Nelle regioni di Kaluga e Vologda, sono state create strutture di expertise medico-sociale per migliorare la riabilitazione medico-socio-professionale dei disabili delle due regioni russe. Nella regione di Novosibirsk (Siberia), la Cooperazione ha iniziato, con la partecipazione in loco dell'AVSI, un programma di assistenza medica ai bambini affetti da patologie tumorali e neurologiche. Tali interventi a favore di strutture sanitarie prevedono la fornitura di attrezzature mediche e la formazione del personale medico.

Contrasto all'aumento dei casi di HIV positivi, che secondo statistiche non ufficiali sarebbero tra i 250.000 e i 500.000. Si è intervenuti con alcune iniziative di supporto all'Ospedale Repubblicano delle malattie infettive di San Pietroburgo, quali uno studio sulla prevenzione della trasmissione verticale di HIV da madre a bambino e la creazione di una casa di accoglienza per bambini HIV positivi abbandonati. Nella realizzazione delle iniziative socio-sanitarie l'Ufficio della Cooperazione si è fatto promotore del coinvolgimento di enti e comunità locali italiane che hanno gradualmente instaurato rapporti di cooperazione e collaborazione scientifica con omologhe istituzioni russe. In tal modo, sono stati avviati programmi di ricerca sull'ipotiroidismo nella regione di Tuva, sulle malformazioni neonatali nella regione di Mosca e un programma di lotta all'emofilia che dovrebbe estendersi all'intera Federazione Russa.

Sfollati ceceni - è stato promosso un intervento che ha previsto la fornitura di farmaci, elettrocardiografi portatili e materiale sanitario di consumo a centri sanitari della Repubblica dell'Ingushetia e all'ospedale di Snamieskoe in Chechenia.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **006551 - Intervento a favore degli sfollati ceceni**

Importo complessivo: Lit. 300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNHCR

Controparte locale: EMERCOM

L'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati è intervenuta all'inizio dell'arrivo dei profughi ceceni prestando la prima assistenza sanitaria e di prima necessità nei centri organizzati oltre a fornire materiale sanitario alle strutture sanitarie della Repubblica dell'Ingushetia e all'ospedale di Snamieskoe in Chechenia.

MACEDONIA

La Macedonia ha dichiarato la propria indipendenza nel settembre '91 ed ha ottenuto il riconoscimento internazionale nel 1992 sotto il nome convenzionale di "FYROM" (ex Repubblica jugoslava di Macedonia) a causa della ferma opposizione della Grecia all'uso della denominazione "Repubblica di Macedonia" prevista dalla Costituzione macedone. Il Paese ha affrontato un lungo processo di transizione verso l'economia di mercato ed una piena democratizzazione, ottenendo significativi progressi in entrambe le direzioni.

La situazione socio-economica è caratterizzata da un reddito pro-capite medio-basso (PIL pro-capite 2000: 1.885 dollari USA - Ufficio di Statistica macedone) ma da un buon livello medio di istruzione e da strutture produttive in molteplici settori che necessitano di urgente ammodernamento. La disoccupazione continua ad essere il problema principale del Paese anche se è diminuito rispetto agli anni precedenti; il tasso di disoccupazione nel 2000 è stato del 32,1%. La situazione economica ha subito un peggioramento nel corso del 1999 a seguito del conflitto in Kosovo. L'afflusso di più di 250.000 profughi nel Paese ha prodotto infatti notevoli problemi politico-sociali nonché economici, legati alla chiusura della frontiera con la Jugoslavia e al conseguente blocco delle principali comunicazioni autostradali con il Centro e Nord Europa. Il processo di ricostruzione del Kosovo dopo il conflitto ha stimolato le esportazioni macedoni verso la vicina provincia, promuovendo la ripresa delle attività produttive.

I dati economici relativi al 2000 mostrano una notevole ripresa rispetto al 1999 registrando una crescita reale del PIL pari al 5% (nel 1999 era pari al 2,7%) e il mantenimento di una relativa stabilità dei prezzi (tasso di inflazione 5,8% nel 2000). A partire dal 1994 il Governo macedone ha intrapreso un intenso programma di stabilizzazione macroeconomica con il sostegno del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Grazie a tale programma, nel 1996 l'economia ha cominciato a mostrare segni di ripresa, con un aumento del PIL dell'1,5% nel 1997, del 3% nel 1998 e del 2,7% nel 1999.

Una rigida politica monetaria ha poi contribuito a rendere stabile sia il tasso di inflazione che il rapporto di cambio del Denaro con il marco tedesco, fissato a 31,5 marchi tedeschi dopo la svalutazione avvenuta nel luglio '97. Il Paese ha inoltre intrapreso un intenso processo di privatizzazione delle imprese pubbliche in tutti i settori economici che, in base agli accordi con il Fondo Monetario Internazionale, dovrà essere completato entro l'anno 2001. Il programma del Governo prevede in particolare la promozione degli investimenti stranieri e l'adozione di misure idonee al fine di combattere la disoccupazione. L'obiettivo di fondo resta quello di accelerare il processo di integrazione nelle istituzioni europee ed euro-atlantiche. Nel novembre 2000 è stato parafato l'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione con l'Unione Europea, di cui è prevista la firma il 9 aprile 2001.

La Cooperazione italiana, a seguito della crisi in Kosovo nel marzo '99, ha aperto un Ufficio a Skopje ed ha finanziato un Programma Multisetoriale a sostegno dei rifugiati del Kosovo. Tale Ufficio oltre a gestire direttamente i progetti identificati nell'ambito del Programma di emergenza, per il quale ha ricevuto un finanziamento complessivo di circa 950.000 dollari USA, ha anche curato la distribuzione di aiuti alimentari per un valore

complessivo di 1.054.000 dollari USA tra i profughi Kossovani e le famiglie macedoni ospitanti, in coordinamento con le Autorità locali, le ONG italiane presenti in loco e gli Organismi internazionali. Nel corso del 2000 l'Ufficio è stato attivo nell'individuazione e gestione di progetti multisettoriali per assistere i profughi kossovani (di varie etnie) ancora presenti in Macedonia a seguito del conflitto in Kosovo. Le relative attività si sono concluse nel dicembre 2000.

Sul canale bilaterale sono attualmente in corso due iniziative di cooperazione, un credito di aiuto a sostegno della bilancia dei pagamenti (Lit 24,6 miliardi) ed un progetto di cooperazione nel settore sanitario "Razionalizzazione del sistema di gestione sanitario e ammodernamento del parco tecnologico" (Lit 7,2 miliardi).

Sono in corso di negoziato le modalità di erogazione di un aiuto a dono di 11 miliardi di lire per finanziare progetti prioritari segnalati da parte macedone.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta / ONG affidata / organismi internazionali

Settore: sociale / sanità

Titolo iniziativa: **006269 - Assistenza multisettoriale alle popolazioni vittime del conflitto in Kosovo**

Importo complessivo: Lire 2.250.000.000

Fondi in loco: Lire 1.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità, dell'Educazione, degli Affari Sociali

Il progetto in questione, conclusosi agli inizi di dicembre 2000, si è proposto di intervenire a sostegno dei profughi provenienti dal Kosovo ospitati in Macedonia attraverso la distribuzione di alimenti, medicinali ed altri prodotti di prima necessità, la fornitura di attrezzature richieste da comunità locali, ospedali, scuole, centri sociali, alcuni lavori di ristrutturazione presso due Ambulatori e tre Scuole e la distribuzione di 17 computers per tutti i centri dialisi del paese.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta/organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari alle popolazioni vittime del conflitto in Kosovo**

Importo complessivo: 1.054.000 dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore D.G.C.S

Controparte locale: Ministero delle Finanze/Ministero della Sanità

L'Ufficio della Cooperazione italiana ha provveduto alla distribuzione di 1.385 ton. di riso, pasta e alimenti in scatola, per un valore di circa 694.000 dollari USA, consegnati al Dipartimento delle Riserve strategiche del Ministero delle Finanze; di 900 ton. di paste alimentari, per un valore di circa 360.000 dollari USA, distribuite alle popolazioni macedoni locali bisognose, anche tramite gli Uffici locali della Croce Rossa Macedone ed il Ministero della Sanità, per consumo ospedaliero.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **005696 - "Razionalizzazione del sistema di gestione e ammodernamento del parco tecnologico biomedico"**

Importo complessivo: Lire 2.200.000.000

Fondi in loco: Lire 630.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha lo scopo di contribuire, con la componente a dono, a fornire assistenza tecnica, collegata all'acquisto di ricambi delle apparecchiature ospedaliere ed alla loro riparazione e manutenzione e con la componente a credito a finanziare forniture di nuove attrezzature di produzione italiana. Il programma ha avuto inizio nel febbraio 2000 ed al 31 dicembre 2000 tutti i fondi in loco sono stati spesi o impegnati, è stato ultimato l'inventario delle attrezzature presenti in tutti gli Ospedali fuori dalla Capitale e del 70% delle apparecchiature ospedaliere delle Cliniche Universitarie e sono stati inventariati i 18 Centri dialisi del Paese e quasi tutti i centri sanitari. L'iniziativa, che è stata realizzata per la prima volta in modo sistematico nel Paese, costituisce il punto di riferimento per la gestione programmata degli interventi al parco tecnologico biomedico, sono state acquistate delle attrezzature e degli strumenti per la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e numerosi pezzi di ricambio per i reni artificiali, di cui è in corso la riparazione. Nei centri Dialisi in cui si sono rilevate delle carenze negli impianti del trattamento delle acque, si è provveduto alla fornitura e all'installazione di nuove centrali di trattamento delle acque o alla manutenzione straordinaria di quelle preesistenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: promozione PMI

Titolo iniziativa: **006080 - Credito di aiuto di 24,6 miliardi di lire legato a forniture di beni e servizi italiani**

Importo complessivo: Lire 24.600.000.000 – credito
Lire 30.000.000 - dono

Fondi in loco: -

Tipologia: credito d'aiuto + dono

Ente esecutore: Banca Macedone per la Promozione dello Sviluppo – Medio
Credito

Controparte locale: Governo macedone

Il credito d'aiuto è definito da un Memorandum d'Intesa intergovernativo sottoscritto nel settembre 1999 e riguarda la fornitura di beni e servizi italiani a piccoli e medi imprenditori macedoni per un controvalore di 24,6 miliardi di lire. Il Ministero delle Finanze macedone ha stipulato una Convenzione interbancaria con il Mediocredito Centrale, mentre la linea di credito viene gestita dalla Banca Macedone per la Promozione dello Sviluppo che ha provveduto, con una gara, a scegliere la Società italiana di procurement, firmando il relativo contratto con il vincitore della gara.

Nell'estate del 2000 sono stati firmati i primi due contratti di fornitura tra due aziende importatrici macedoni e due aziende fornitrici italiane.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: multisetoriale- sanità

Titolo iniziativa: **006376 - programma di emergenza multisetoriale a favore delle popolazioni profughe – contributo all'IFAD**

Importo complessivo: Lire 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IFAD

Controparte locale: Autorità locali

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **006454 – Programma di supporto tecnico e finanziario per lo sviluppo della piccola e micro impresa agricola e artigiana.**

Importo complessivo: Lire 1.583.866.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS

Controparte locale: Ministero dell'Economia